

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00065180

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900065180

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

<b>PVCC - Comune</b>	Lucca
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	conventuale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Caterina
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Vittorio Emanuele II
<b>LDCS - Specifiche</b>	presbiterio
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1743
<b>DTSF - A</b>	1743
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pini Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1728-1761
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	CSC00001
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo di Carrara/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo verde antico/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmi policromi/ intarsio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	750
<b>MISL - Larghezza</b>	540
<b>MISP - Profondita'</b>	100
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Annerimento generale e sfaldamento del marmo in alcuni punti.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2013
<b>RSTS - Situazione</b>	restauro in corso
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAPPSAELUMS
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Altare in marmo di Carrara con specchi in marmo verde, rosa e giallo; mensa definita da due volute angolari con volto di cherubino aggettante, specchiature in marmo rosa; sopra gradino sagomato con specchiature in marmo giallo. Paraste laterali in marmo giallo con capitelli compositi con foglie d'acanto. In basso grata in ferro dorato con cornice marmorea mistilinea e decorata con fiori e il volto di Santa Caterina in alto. Al centro grande cornice ovale definita da due volute affrontate e decorata in alto da tre volti di cherubini; più in alto timpano spezzato a voluta, al centro cornice mistilinea modanata sormontata da due cherubini.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto non presente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto non presente

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	sull'altare, in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1743

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Originariamente l'altare ospitava il dipinto raffigurante Estasi di Santa Caterina da Siena di Pompeo Girolamo Batoni, adesso conservato al Museo Nazionale di Palazzo Mansi. Il ciborio è un'aggiunta degli inizi di questo secolo. La chiesa settecentesca di S. Caterina, annessa al Convento dell'Ordine Terziario Domenicano e progettata a pianta ovale dall'architetto Francesco Pini, fu edificata a partire dal 1738 sopra una precedente costruzione del 1575, di cui è impossibile ipotizzare l'assetto originario per mancanza di notizie. La consacrazione sarebbe avvenuta nel 1743 e non nel 1748 come tramandato dalla guidistica locale; ciò risulta da una rilettura, effettuata durante gli ultimi restauri, della data presente nell'iscrizione della controfacciata. Sia la chiesa che il convento furono oggetto delle soppressioni napoleoniche del Governo Baciocchi nel 1806 a seguito delle quali il convento, divenuto di proprietà pubblica, fu destinato a caserma, le suore furono spostate al convento dell'Angelo e non fecero più ritorno a Santa Caterina. Sotto i Borboni, nel 1818, gli ambienti del convento furono destinati all'Ospizio degli Invalidi, una sezione dell'ente Ospedali e Ospizi di Lucca, e la chiesa fungeva da cappella. La proprietà degli ambienti conventuali e della chiesa è rimasta a Ospedali e Ospizi per passare poi in anni recenti al Comune di Lucca. La chiesa è conosciuta come "Chiesa delle Sigaraie" perchè le donne che preparavano a mano i celebri sigari "toscani" avevano l'abitudine di recarvisi a pregare prima di andare alla Manifattura Tabacchi, situata di fronte.
---------------------------------------	---

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Lucca

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 55949

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Bonuccelli L.
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_32755

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barsotti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CSM00018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 326

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Belli Barsali I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000131
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 121

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Ghilarducci G.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caleca A.
---------------------------------------	-----------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Guarraccino M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1999
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	Guarraccino M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ferraro M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2012
<b>AGGN - Nome</b>	Bonuccelli L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	d'Aniello A.
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	1999
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La chiesa è chiusa da oltre 40 anni. Al momento dell'ultimo aggiornamento delle schede (anno 2012) la chiesa è sottoposta a un intervento di restauro che comprende il consolidamento strutturale e il recupero dell'efficienza delle strutture originarie, il restauro delle superfici dipinte e decorative interne ed esterne e gli interventi di conservazione degli intonaci esterni.